Num. 133

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 6 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
4 Giugno	737,86	738.40	738 44	+22 0	+24.8	+26.4	+21 3	+23 5	+25.0	+14,4	N.N.E.	E.N.E.	E.N.E.	Sereno con vap.	Nuvoloni	Nuv. a gruppi
5 »	741,00	740,62	740,00	+24,8	+27,4	+29,2	+24,0	+26,6	+27,4	+16,2	S.S.O.	S.	S.E.	Nuv. sparse	id.	Nuv. sparse

PARTE UFFICIALE

TORINO, 5 GIUGNO 1864

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 24 e 28 aprile, 8 e 12 maggio 1864:

24 aprile

Capo Giovanni, cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Atina, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Roccasecca;

Baratta Michele, id. di Pico, id. di Atina;

Trani Leopoldo, sost. cancelliere presso la giudicatura mand. di Fondi, promosso a cancelliere presso la giudicatura mand. di Pico;

Salvucci Luigi, commesso nella cancelleria della giudicatura mand. di Gervaro, promosso a sost. cancelliere presso la giudicatura mand. di Fondi;

Battaglia Michele, sost. cancelliere presso la giudicatura mand. di Brienza, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mand. di Trivigno;

Clemente Alfonso, commesso nella cancelleria della giudicatura mand. di Vietri, promosso a sostituito cancelliere presso la giudicatura mand. di Brienza;

Albano Rocco, nominato sost. cancelliere presso la giudicatura mand. di Acerenza;

Billi Giovanni, sost. canc. presso la giudicatura mand. di Marigliano, promosso a cancelliere presso la giudicatura mand. di Bagnoli Irpino, in surrogazione di Pisani Francesco resosi dimissionario;

Cavoti Alessandro, cancelliere presso la giudicatura mand. di Gagliano del Capo, dispensato da ulteriore servizio in seguito a volontaria dimissione;

Barberi Vincenzo, sost. cancelliere presso la giudicatura mand. di Pizzo, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mand. di Squillace;

Scutiero Fortunato, sost. cancelliere presso la giudicatura mand. di Squillace, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mand. di Pizzo;

Cacciatori Felice, cancell. presso la giudicatura mand. di Acerra, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mand. di Marigliano;

Ranieri Michele, id. di Marigliano, id. di Acerra;

Capotorti Nicola, cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Bitetto, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mand. di Modugno;

Bucci Raffaele, id. di Modugno, id. di Bitetto;

D'Antilla Nicola, id. di Ceglie, promosso dalla 4.a alla 3.a categoria.

28 detto

Cangi Nicola, cancelliere presso la giudicatura mand. di Barile, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mand. di Venosa;

Nucci Domenico, sost. cancelliere presso la giudicatura mand. di Nola, promosso a cancelliere presso la giudicatura mand. di Barile;

Biancardi Raimondo, cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Amalfi, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di San Severino Mercato;

Manzi Vincenzo, id. di S. Severino Mercato, id. di Amalfi.

8 maggio

Grilli Oreste, sost. segr. presso la giudicatura mand. di Vergato, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

12 detto

Stiatti Scipione, canc. del tribunale di 1.a istanza di Pistoia, tramutato nella stessa qualità presso quello di Pisa;

Razzetti Carlo, cancelliere del trib. di 1.a istanza di Siena, tramutato nella stessa qualità presso quello di Pistoia;

Bartolini Bartolo, id. di Grosseto, id. di Siena;

Sandrelli Paolo, id. di Montepulciano, id. di Grosseto;

Grossi Tommaso, id. di Portoferraio, id. di Montepulciano;

Prosperi Giuseppe, canc. alla pretura di Vico Pisano, nominato cancelliere del tribunale di 1.a istanza di Portoferraio;

Guidi Guido, id. di Pienza, tramutato nella stessa qualità presso quella di Vico Pisano;

Gabbani Giovanni, 7.o coadiutore al trib. di 1.a istanza di Lucca, nominato canc. alla pretura di Pienza;

Bertagna Antonio, 8.o coadiutore ivi, promosso a 7.o coadiutore ivi;

Maffei Giovanni, 9.o coadiutore ivi, id. ad 8.o ivi;

Bardini Augusto, 10.o coadiutore ivi, id. a 9.o ivi.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 24 aprile, 1, 8, 12, 15 e 19 maggio 1864:

24 aprile

Cattani Giovanni, giudice nel trib. del circond. di Piacenza incaricato dell'istruzione delle cause penali, tramutato a Parma conservando l'incarico dell'istruzione;

Pennaroli Luigi, giudice nel trib. del circond. di Chiavari, tramutato a Piacenza;

De Porta Augusto, id. di Ferrara incaricato dell'istruzione penale, tramutato a Chiavari dietro sua domanda rimanendo dispensato dall'incarico dell'istruzione;

Morelli Luigi, vice-giudice del mand. di Gallicano, nominato giudice del mand. di Castelletto d'Orba;

Prati Giuseppe, avv., nominato vice-giudice del mand. d'Ottiglio;

Marchetti Roberto, id., id. di Candia;

Puxeddu Francesco, notaio, id. di Mogorò;

Pizzoglio Giovanni, vice-giudice del mand. di Cossato, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;

Ballino Senaragdo, avv., nominato vice-giudice del mand. di Cossato;

Jorio avv. Gaudenzio, id., id. d'Omegna.

1 maggio

Drovetti cav. Giovanni, presidente del trib. del circond. di Cuneo, collocato a riposo in seguito a sua domanda col titolo e grado di consigl. emerito di Corte d'appello;

Cristillin Luigi, giudice del mand. d'Aosta, promosso dalla 2.a alla 1.a categoria;

Vignola Francesco, id. di Savigliano, id.;

Sassu Delogu Gio. Batt., id. di Bitti, id. dalla 3.a alla 2.a categoria;

Borgna Giuseppe, id. di Nuraminis, id.;

Cugurra Salvatore, id. d'Osilo, id.;

Bertelli Angelo, avv., nominato vice-giudice del mand. della sezione Dora (Torino);

Diana Carlo, già sost. segret. nell'ufficio del procur. gen. in Genova ora in aspettativa, id. di Pieve di Teco;

Borro Ignazio, uditore applicato all'ufficio del proc. del Re presso il trib. del circond. di Finalborgo, applicato in qualità di vice-giudice al mand. di Pietra Ligure;

Cartegni Giuseppe, giudice mand. in Aspra, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

8 maggio

Fornara Simone, giudice nel trib. di commercio di Cagliari, nominato presidente del trib. medesimo pel biennio dal 1.o maggio 1864 al 30 aprile 1866;

Serra Luigi, giudice supplente ivi, nominato giudice ivi id.;

Rossi Doria Gaetano, id., dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda;

Brignardello Nicolò, commerciante, nominato giudice suppl. nel trib. suddetto pel biennio dal 1.o maggio 1864 al 30 aprile 1866;

Marcello Salvatore, id., id.;

Manca Severino, id., id.

12 maggio

Leone Giovanni, giudice nel trib. del circond. di Sarzana, tramutato al trib. di Massa.

15 maggio

Farnè Enrico, giudice del II mand. di Ravenna, tramutato a Sezzè;

Personali Luigi, id. del mand. di Valenza, id. al II mand. di Ravenna;

Caroelli Alfonso, giud. mand. a Sezzè, giudice mand. a Valenza.

19 maggio

Gaffodio Antonio, sost. proc. del Re presso il trib. del circond. di Forlì, tramutato a Vercelli.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 28 aprile, 1, 8, 15 e 19 maggio 1864:

28 aprile

Badani Nicolò, segretario presso la giudicatura di Nervi, traslocato alla giudicatura di Savona;

Cecchini Neofito, id. di Tresana, id. di Nervi;

Ricci Michele, sost. segr. nel trib. del circondario di Termini, nominato segretario presso la giudicatura di Capraja;

Zunini Nicolò, segretario presso la giudicatura di Capraja, traslocato presso quella di Tresana.

1.o maggio

Meloni notaio Ignazio, segretario del mandamento d'Oristano, collocato in aspettativa per un anno per motivi di salute.

8 maggio

Forni Andrea, sost. segr. del mand. di S. Damiano di Asti, temporariamente applicato a quello di Castelnuovo Scrivia, nominato sostituito segretario presso la giudicatura mandamentale di Tortona;

Chiesa Luigi, sost. segr. in soprannumero nel tribunale di circondario di Alessandria, sost. segr. presso la giudicatura di S. Damiano d'Asti.

15 maggio

De Murtas avv. Vincenzo, uditore e vice-giudice nel mandamento di Portotorres, nominato sost. segr. nel trib. di commercio in Sassari.

19 maggio

Pezzi Gioachino, segretario presso il tribunale di circondario in Mondovì, traslocato nella stessa qualità al tribunale di circondario in Pinerolo;

Sordi Filippo, segretario presso la giudicatura mandamentale di Mondovì, promosso a segretario presso il tribunale di circondario di Mondovì;

Lana not. Pietro, id. di Varallo, id. in Varallo;

Giulini Antonio, sost. segr. presso il tribunale del circondario di Varallo, promosso a segretario presso la giudicatura mandamentale di Varallo;

Rondi not. Luigi, segretario presso la giudicatura mandamentale di Carmagnola, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Mondovì;

Randone Francesco, id. di Carignano, id. di Carmagnola;

Giudice Maurizio, id. di Baldichieri, id. di Carignano;

Miglio Francesco, id. di Pavone Canavese, id. di Baldichieri;

Actis Pietro, id. di Pamparato, id. di Pavone Canavese;

Fioretta Carlo, sost. segr. presso la giudicatura mand. di Vercelli, promosso a segretario presso la giudicatura mand. di Pamparato;

Sibilla Giovanni Battista, segr. presso la giudicatura mandamentale di Cuorgnè, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Ivrea;

Marone notaio Benedetto, id. di Barge, id. di Cuorgnè;

Dardano not. Giacomo, id. di Lesa, id. di Barge;

Manero Gio. Antonio, sost. segr. presso la giudicatura mand. di Carmagnola, promosso segretario presso la giudicatura di Lesa;

Tonso Domenico, id. di Mombercelli, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Carmagnola;

Vallero Francesco, sost. segr. in soprannumero presso la giudicatura mandamentale di Rivarolo Canavese, nominato sost. segr. presso la giudicatura mandamentale di Vercelli;

Giusta Carlo, id. di Cherasco, id. di Mombercelli;

Borghesio Giovanni, sost. segr. presso la giudicatura mand. di Cavour, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Baratta Alessandro, applicato alla segreteria del tribunale del circondario in Massa, traslocato nella stessa qualità alla segreteria della giudicatura mandamentale di Carrara;

Uccelli Leopoldo, id. presso la segreteria della giudicatura mandamentale di Camporgiano, id. alla segreteria del tribunale di Massa.

Con R. Decreto del 19 scorso maggio è stato disposto quanto segue:

Al cav. Bonelli Luigi, presidente di sezione presso la Corte d'appello di Bologna, è assegnata la prima categoria di stipendio.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con R. Decreto del 19 maggio 1864:

Gloria conte e comm. Gio. Pietro, consigliere presso la Corte di cassazione in Milano, collocato a riposo in seguito a sua domanda, col titolo e grado di primo presidente onorario di Corte d'appello.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con R. Decreto del 22 maggio 1864:

Leone Giovanni, giudice nel trib. del circondario di Massa destinato a funzionare da giudice presso quella Corte d'assisie, richiamato al precedente suo posto di giudice nel tribunale del circondario di Sarzana.

Per Decreti Reali delli 12, 22 e 29 ora scorso mese di maggio vennero fatte le seguenti disposizioni nel personale d'amministrazione delle case di pena:

(12)

Maroder dott. Antonio, medico-chirurgo di 3.a cl. nella casa dei presidiari in Pizzofalcone, promosso alla 2.a cl., con obbligo di prestare l'opera sua in entrambi gli stabilimenti dei presidiari in Pizzofalcone ed al Granatello.

(22)

Rodelli dottore Ciro, chirurgo della casa di pena e delle carceri giudiziarie di Trani, collocato a riposo ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento della pensione.

(29)

Signorini Augusto, contabile della cassa di 2.a cl. presso la casa di forza di S. Gimignano, nominato contabile del materiale pure di 2.a cl. e destinato allo stabilimento penale delle Murate in Firenze;

Puccioni Demostene, contabile del materiale di 2.a cl. presso quest'ultimo stabilimento penale, nominato contabile della cassa, pure di 2.a cl., e destinato all'anzidetta casa di forza di S. Gimignano.

Nell'udienza del 22 maggio ultimo scorso S. M., sulla proposizione del Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni:

Caltabiano Giambattista, vice-giudice del mandamento di Giarre, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;

Sorbello Alfio, avv. e notaio, nominato vice-giudice del mandamento di Giarre (Catania).

S. M., sopra proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dei verificatori dei pesi e misure:

Penza Giuseppe, verificatore di 4.a classe, collocato in aspettativa per un anno e per motivi di salute, con un terzo dello stipendio (Decr. Reale 24 aprile 1864);

Rinoldi Giovanni, verificatore di 4.a classe in aspettativa, richiamato in servizio collo stesso grado (Decreto Reale 1.o maggio 1864);

Colucci Giuseppe, verificatore di 4.a classe, collocato in aspettativa per un anno e per motivi di salute, con un terzo dello stipendio (Decreto Reale 8 maggio 1864);

Lombardo-Giannitrapani Giuseppe, allievo verificatore di 2.a classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda (Decreto Ministeriale 19 maggio 1864);

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DE' CULTI

Dovendosi provvedere alla nomina di *sei* volontari in questo Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per mezzo di pubblico concorso,

Decreta:

Art. 1. L'esame pel conferimento dei posti suddetti avrà luogo in Torino nel giorno dodici e seguenti del pross. venturo mese di settembre in una delle sale del Ministero davanti una speciale Commissione che all'uopo sarà nominata.

Art. 2. L'esame sarà scritto ed orale.

L'esame scritto consisterà nella risoluzione d'un quesito tratto dalle materie che formano il soggetto dell'esame orale.

L'esame orale verserà sulle materie seguenti:

Diritto civile;
Diritto penale;
Diritto amministrativo;
Storia della legislazione.

Art. 3. Coloro che non saranno approvati nell'esame scritto non potranno essere ammessi all'esame orale.

Art. 4. Compiuti gli esami, quelli reputati idonei verranno dalla Commissione graduati secondo il loro merito comparativo.

Art. 5. I posti si conferiranno a quelli che saranno risultati i migliori nel complesso dei due esami. Gli altri, benchè riconosciuti idonei, non potranno conseguire la nomina di volontario se non in seguito di nuovo concorso.

Art. 6. Per ottenere l'ammessione all'esame è necessario:

Aver riportato la laurea in leggi in un'Università italiana;

Essere cittadino;

Non aver mai subìto condanna per crimine o delitto.

Art. 7. Ogni aspirante dovrà presentare la sua domanda in carta da bollo da L. 1 corredata dai titoli giustificativi, non più tardi del 15 agosto, al Ministero, o direttamente o per mezzo dell'ufficio del Procuratore Generale del rispettivo Distretto. Alla domanda unirà l'atto di nascita, indicando in essa l'ultimo suo domicilio.

Torino, il 29 maggio 1864.

Il Ministro G. PISANELLI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 5 *Giugno* 1864

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino.

Pel venturo anno scolastico 1864-65 sono vacanti nella R. Scuola di medicina veterinaria di Torino 5 posti gratuiti.

A termini degli articoli 79 e 95 del regolamento approvato col R. Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione a fare il corso a proprie spese.

Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Decreto ministeriale del 1.o aprile 1856, n. 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami d'ammessione o di concorso si daranno in ciascun Capo-luogo delle antiche Provincie del Regno, e si apriranno il 17 agosto prossimo.

Agli esami di ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produrrà

i documenti infraindicati; pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle antiche Provincie del Regno.

Gli aspiranti devono presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia od all'Ispettore delle scuole del Circondario, in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2. Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal Sotto-Prefetto del Circondario;

3. Di una dichiarazione autentica comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero chè hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a fare il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 16 agosto presentarsi al R. Provveditore degli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il R. Provveditore e l'Ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli Ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. Provveditore della Provincia fra tutto il 4 agosto.

Gli aspiranti appartenenti ai Circondari delle antiche Provincie che ora fanno parte della Provincia di Pavia, possono presentarsi all'esme di ammessione o di concorso nella città d'Alessandria o di Novara.

Sono esenti dall'esame d'ammessione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Non potranno ottenere il posto gratuito quelli che già avessero intrapreso il corso in altre facoltà, se non dietro formale rinuncia fatta in antecedenza d'essere dichiarati vincitori del posto medesimo, e verranno privati della pensione tutti coloro che intraprendessero, contemporaneamente alla scienza veterinaria, altri studi.

Torino, addì 30 gennaio 1864.

Il Direttore
della R. Scuola superiore di Medicina Veterinaria
T. TOMBARI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
PEL REGNO D'ITALIA.

Obbligazioni della ferrovia di Cuneo.

(Decreto R. 23 xbre 1859).

Si notifica che nel dì 15 corrente mese, cominciando alle ore 11 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale, con accesso al pubblico, alle operazioni seguenti, cioè:

1. All'abbruciamento delle Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo, comprese nelle precedenti estrazioni, e presentate al rimborso a tutto maggio p. p.

2. Alla 10ª semestrale estrazione a sorte di dette Obbligazioni, il capitale delle quali verrà soddisfatto dal 1° luglio prossimo.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in n° di quarantatrè, di cui 22 sul totale delle 10,747 vigenti della 1ª emissione (5 p. 0[0) per la complessiva rendita di L. 440 corrispondente al capitale di L. 8,800, e 21 sul totale delle 15,809 pure vigenti della 2ª emissione (3 p. 0[0) per la rendita complessiva di L. 315 corrispondente al capitale di L. 10,500, giusta la tabella annessa al citato Decreto Reale 23 dicembre 1859.

Con altra notificazione si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte, non che di quelle comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate al rimborso.

Torino, il 1° giugno 1864.

Il Direttore Generale
MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
CIAMPOLILLO.

ESTERO

SVIZZERA. — Una corrispondenza della *Nuova Gazzetta di Zurigo* contiene quanto segue intorno al conflitto di Basilea-Campagna:

« Al Consiglio federale sono arrivate parecchie comunicazioni e reclami sulle recenti risoluzioni del Governo di Basilea-Campagna e del Comitato di beneficenza instituito dal Landrath. Da esse sembra che il popolo trovisi in tale stato di esaltazione da far temere scene violente. Il Consiglio federale ha perciò risolto di invitare il Governo di Basilea-Campagna di sospendere sino ad ulteriore avviso ogni cambiamento a complemento del risultato della votazione della passata domenica, di far rapporto sulla competenza di questo Comitato di beneficenza e sui suoi membri, facendo questi previamente attenti, che tale Comitato del Landrath non può ad ogni modo avere competenza maggiore di quella che spetta al Landrath stesso, e che il Consiglio federale chiama i membri di questo Comitato, come quelli del Governo, personalmente responsabili di ogni prescrizione anticostituzionale. Al tempo stesso il Consiglio federale risolvette di mandare un commissario federale a Basilea-Campagna. In seguito, durante la seduta, essendo arrivati altri dispacci, che davano indizio del sempre crescente riscaldarsi degli animi, il Consiglio federale, sul finire della seduta, risolvette di delegare il suo vice-presidente sig. dott. Schenck per mettersi personalmente in relazione coi due partiti ed adoperarsi che non sia perturbato l'andamento legale delle cose. Il sig. Schenk ha assunto questa missione, ed è partito immediatamente per Liestal. Di questa risoluzione del Consiglio federale venne dato annunzio telegrafico tanto al Governo quanto al Comitato della Società patriotica, e quest'ultimo venne in pari tempo esortato ad astenersi da ogni atto illegale. »

Berna, 3. — Il sig. Schenck avendo ottenuto dal Governo di Basilea-Campagna l'assicurazione che egli non darà seguito alcuno alla votazione, nè prenderà misura straordinaria di sicurezza, e la Comune di Liestal avendolo assicurato che la pubblica tranquillità non sarà turbata, annuncia che sarà oggi di ritorno.

(*Gazzetta Ticinese*)

DANIMARCA. — La *Gazzetta di Londra* pubblica la seguente corrispondenza scambiata fra lord Russell e il signor Bill inviato straordinario e ministro di S. M. danese presso la Corte d'Inghilterra, in vista della ripresa delle ostilità:

Legazione di Danimarca, 23 *maggio* 1864.

Milord,

Ho l'onore di rendere informato il Governo di S. M. britannica che il blocco dei porti di Cammin, Swinemunde, Wolgast, Greifswaldt, Stralsund, Barth, Danzica e Pillau nel Baltico, e il blocco dei porti e delle isole nei ducati di Schleswig e d'Holstein che sono stati tolti il 12 del corrente mese, conformemente alle stipulazioni della sospensione delle ostilità, saranno immediatamente ristabiliti il 12 giugno prossimo, data alla quale cessa la tregua, a meno che le trattative della conferenza di Londra non abbiano prodotto qualche accordo preliminare. Il mio Governo ha creduto che, nell'interesse del mondo commerciale, si dovesse dare avviso in tempo opportuno del ristabilimento del blocco. Ho pure l'ordine di annunziare che nessuna nave neutrale, la quale, dopo la ripresa delle ostilità, tenterà d'entrare in uno dei porti bloccati, potrà essere catturata se non avrà ricevuto avviso del ristabilimento del blocco o per la via ordinaria o per mezzo dei bastimenti stessi della squadra di blocco.

Ho l'onore, ecc.

Firmato: DI BILL.

All'onorevolissimo conte Russell.

Ministero degli esteri, 30 *maggio* 1864.

Sig. Ministro,

Ho l'onore di accusarvi ricevuta della vostra nota, 23 corrente, che annunzia l'intenzione del Governo danese di ristabilire, al 12 giugno, il blocco stato levato il 12 corrente a meno che i negoziati della conferenza non sieno prima di tale epoca riusciti a un qualche componimento preliminare.

Ho l'onore, ecc.

Sottoscritto: RUSSELL.

Al signor Di Bill.

TURCHIA. — Si legge nell'*Osservatore Triestino*:

Ci pervennero notizie da Costantinopoli del 28 maggio. Il *Lev. Her.* riferisce che in seguito al malumore esistente nella Serbia e all'agitazione dei Principati Danubiani, come pure in vista delle mosse militari di altre Potenze limitrofe a queste provincie, il Governo ottomano stimò necessario di prendere precauzioni per mantenere l'ordine in quelle parti e per sostenere i diritti e l'influenza della Turchia. Per conseguenza, 6 battaglioni di fanteria, 2 di bersaglieri 2 di *redif*, un reggimento di cavalleria ed una batteria partirono il 27 maggio dal campo di Maslak per essere concentrati a Vidino. Furono pure mandati ordini urgenti a vari distretti, per l'immediato invio dei contingenti del *redif* a Costantinopoli. — È annunziato di nuovo il prossimo viaggio del principe Cuza a Costantinopoli, ove arriverà il 5 di giugno. — Nei convegni ben informati è sparsa pure la voce che il principe Alfredo d'Inghilterra visiterà quanto prima Costantinopoli a bordo del regio legno da guerra britannico il *Racoon*.

L'ambasciatore inglese a Costantinopoli diramò una circolare, in data del 21 maggio, alle autorità consolari inglesi nell'Impero Ottomano, per loro norma in tutte le future relazioni coi sudditi jonii, ora che le Isole vengono annesse alla Grecia. Come s'intende, la protezione accordata dall'Inghilterra ai Jonii va a cessare, e gli agenti britannici in Turchia non avranno più alcun diritto di sostenere le ragioni dei Jonii. L'Inghilterra però ha incaricato il suo rappresentante in Atene di verificare sino a qual punto il Governo greco desideri i buoni uffici degli agenti inglesi a sostegno degl'interessi jonii; e se ciò si desidera, il Governo britannico aderirà, dietro domanda d'un'autorità greca, a prestare quei servigi che potrà ai Jonii, i quali abbiano giusti motivi di lagno verso le autorità turche. La circolare aggiunge che quanto ai condannati jonii i quali scontano la loro pena in territori inglesi, non avverrà alcun cangiamento, malgrado l'annessione. Spetterà soltanto al Governo britannico il determinare se debba tenere ancora in carcere questi delinquenti o, liberarli, o stabilire un accordo colla Grecia sul modo di custodirli o trattarli in avvenire. Il documento conchiude ordinando la consegna degli atti pubblici riguardanti gl'interessi jonii alle autorità consolari elleniche.

Per ordine del Sultano, il comandante supremo dell'artiglieria Halil pascià ricevette il 20 maggio al palazzo di Dolma-Bagcì 5 milioni di piastre, siccome primo versamento, dalla cassa privata del Sovrano, per le spese delle nuove fortezze del Bogaso e dei Dardanelli e della manifattura dei fucili rigati.

Samsun, 20 *maggio*. — Dopo l'ultima mia del 3 corrente, l'immigrazione del Caucaso procedette in grandi proporzioni. Basterà dire che in due soli giorni arrivarono qui 14 navigli, sui quali più di 11,000 Circassi, La penna si rifiuta alla descrizione della loro miseria! Donne, bambini, vecchi, periscono miseramente in città e nei contorni; e stante la straordinaria agglomerazione di 60,000 persone, è impossibile soccorrerli. La mortalità infierisce più particolarmente nelle donne e nei ragazzi. Il vaiuolo pure ne fa perire molti, ma specialmente la mancanza di alimenti, le intemperie sono la principale causa di ciò, esposti come sono al cielo aperto. Dove e come ricoverare così grandi masse in una piccola città?

L'imprevidenza del Governo, il ben noto torpore dei governatori, fece sì che ci troviamo in una situazione orrenda. Regna una grande infezione persino a un'ora di distanza dalla città. Si seppellisce appena a un mezzo metro di profondità. Tutti i dintorni della città sono pieni di queste sepolture. In città è impossibile circolare, talmente siamo pieni zeppi di Circassi che anche viventi tramandano esalazioni mefitiche: tanto sono sucidi. Più di 5000 ne perirono in un mese!

Finalmente il 15 di questo mese giunse da Trebisonda il sig. dott. Barozzi, commissario sanitario spedito dal Governo, accompagnato da due principali interpreti circassi, e riconosciuta la sciagura che pesa sopra questa infelice città, prese energiche misure, sicchè speriamo, grazie alla sua indefessa attività, di allontanare da questa provincia l'invasione di queste orde barbare, che la Russia così spietatamente fa espellere pagando persino i 3[5 del nolo che si esige per ciascun emigrante.

Da informazioni abbastanza esatte risulta che la Russia è risoluta a far evacuare a qualunque costo tutti i Circassi del Caucaso, e si accerta che la Turchia dovrà riceverne almeno altri 400,000, numero più che sufficiente per portare la desolazione in queste infelici contrade. (*Osservatore Triestino*).

FATTI DIVERSI

MONUMENTO A PIETRO MICCA. — L'inaugurazione del monumento innalzato a Pietro Micca ebbe luogo sabbato scorso alle ore 7 pomeridiane.

Le LL. AA. RR. il Principe Eugenio di Savoia Carignano ed il Duca d'Aosta, il Presidente del Consiglio dei Ministri, i Ministri dell'Interno, della Guerra, della Marina, della Pubblica Istruzione e di Grazia e Giustizia, le Deputazioni del Senato e della Camera dei Deputati, il sig. conte Pasolini prefetto di Torino, il signor marchese Lucerna di Rorà e la Giunta municipale, alcuni professori dell'Università, i rappresentanti delle varie Accademie, gli ufficiali d'ogni arma, i rappresentanti della stampa ed alcune distinte signore (fra le quali vi era pure la signora Mossetti, nata Micca, ultima discendente dell'eroe) assistevano a questa solenne inaugurazione.

Appena fu scoperta la statua al suono di varie bande militari e in mezzo agli applausi di migliaia di persone, il marchese di Rorà, Sindaco di Torino, pronunciò un ben forbito discorso pieno di sentimenti patriotici.

Le iscrizioni del monumento sono le seguenti:

Sulla fronte

PIETRO MICCA
di Andorno-Sagliano
soldato minatore
ne' cavi della Cittadella di Torino
a dì 30 agosto 1706
all'imminente irrompere de' nemici
conscio di certa rovina
accese le polveri
e col sacrifizio della vita
fece salva la patria

Verso il mastio della Cittadella

Per Decreto
del Parlamento Italiano
e del Municipio di Torino
auspice
la Società Promotrice
delle Belle Arti

4 giugno 1864.

A queste iscrizioni crediamo bene di far seguire alcune indicazioni riguardanti la parte artistica.

Nell'anno 1858 lo scultore *Giuseppe Cassano* di Trecate, allora allievo dell'Accademia Albertina, espose la statua di Pietro Micca. La Società Promotrice delle Belle Arti aprì una sottoscrizione per condurla in marmo e farne dono a questa Città. Il Consiglio comunale, accettando l'omaggio, deliberò di provvedere all'erezione del monumento. Con legge 17 luglio dell'anno stesso e provv. succ. si autorizzò il Ministro della Guerra a far fondere in bronzo la statua (m. 3, 40) ed il getto fu eseguito l'anno scorso nel Regio Arsenale (p. mg. 442, 60) da *Pietro Couturier*, sotto la direzione del cav. *Rosset* luogotenente colonnello d'artiglieria.

Il piedestallo in granito rosso di Baveno (m. 3, 60) venne disegnato dal cav. *Castellazzi*, luogot. colonn. nel Genio militare, e messo in opera dal cav. *Pietro Giani*.

PUBBLICA ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI. — La Direzione della Società promotrice fa noto:

1. Che in quest'anno, in seguito a dichiarazione del signor marchese Ferdinando di Breme, non verrà assegnato il premio da lui istituito, e che avrebbe dovuto spettare alla pittura; per la qualcosa tale premio è riservato per l'anno venturo, in cui conseguentemente ve ne saranno due, uno cioè per la pittura e l'altro per la scoltura.

2. Che alle ore cinque pomeridiane di *mercoledì* 15 corrente verrà chiusa l'esposizione.

3. Che nel giorno successivo (giovedì 16) alle ore nove antimeridiane precise si farà l'adunanza generale dei soci prescritta dall'articolo 31 dello statuto sociale, onde procedere alla estrazione delle opere d'arte state acquistate per essere destinate in premio.

A tale adunanza i soci hanno facoltà di condurre le persone di loro famiglia.

Saranno pure ammesse tutte le persone munite del biglietto stato loro rilasciato per visitare l'esposizione.

Per la Direzione
Avv. LUIGI ROCCA *Direttore Segretario.*

DIREZIONE GENERALE *della Società del tiro a segno nazionale.* — Come fu già pubblicato i rappresentanti delle Guardie Nazionali che si recheranno al secondo Tiro a segno nazionale in Milano godranno del beneficio del 50 p. 0/0 sui prezzi di trasporto di andata e ritorno.

1. — Sulle ferrovie dello Stato.
2. — » » Lombarde e dell'Italia centr.
3. — » ferrovia Romana (Sezione di Rimini.
4. — » ferrovie Meridionali.
5. — » » Livornesi.
6. — » ferrovia Centrale-Toscana.
7. — Sui vapori postali della Compagnia Accossato e Peirano e di quella Rubattino.

Dietro ulteriori uffici furono cortesemente accordate le stesse facilitazioni di trasporto a metà prezzo a favore dei soci della Società del Tiro a segno nazionale:

1. — Sulle ferrovie dello Stato.
2. — » Lombarde.
3. — » Romane.
4. — » Meridionali.
5. — » Centrale-Toscana.

I soci dovranno però far constare di tale loro qualità mediante presentazione delle cedole d'iscrizione, le quali vengono rilasciate dalle Regie Prefetture e dai signori soci promotori.

Le facilitazioni accordate ai soci nazionali furono pure fatte sulle linee dello Stato e Lombarde a favore dei tiratori esteri.

Il presidente del Comitato esecutivo TORELLI.
Per la Direzione RICARDI.
AVV. A. CAIMI *Segretario.*

BENEFICENZA E PREMII. — Il Consiglio comunale del borgo di Casorate Primo, circondario di Pavia, per accompagnare l'allegria alla beneficenza, ha, in occasione della festa dello Statuto, stabilito di distribuire sei doti a povere fanciulle nubende; non che L. 100 in favore degli Ungheresi. Ha poi istituito un premio di L. 50 ai militari appartenenti a quel Comune, che riporteranno la medaglia al valor militare.

Avendo la Giunta municipale di Dubino, nella sua tornata ordinaria 22 andante, proposto la rimunerazione di L. 100 a quanti militari appartenenti al proprio Comune otterranno, sia in servizio di terra che di mare, la medaglia al valor militare, non essendo la proposta stata accettata dal Consiglio, il sindaco, nobile Azzo Parravicini, si assunse in persona tale assegno: sia lode all'iniziatore perchè questo possa servire d'esempio nella provincia (*Lombardia*).

— Anche il Consiglio comunale di Santelpidio a Mare instituì un premio di lire 100 ad ogni abitante di quel Comune milite del Regio esercito che si renderà meritevole della medaglia del valor militare.

COMMEMORAZIONE. — Leggesi nella *Gazzetta di Firenze*:

Stamane, 4 giugno, si è fatta nel tempio di S. Croce la solenne commemorazione dei Toscani morti gloriosamente il 29 maggio 1848 a Curtatone e Montanara per l'indipendenza e libertà d'Italia.

Le vie della città erano adorne di bandiere tricolori, e la gente traeva numerosa al bene addobbato tempio, assistendo alle onoranze le famiglie dei suffragati e i decorati della medaglia del 1848.

Giunti il generale della Divisione, il Prefetto, l'Intendente della R. Casa, i Cerimonieri di S. M. residenti in Firenze, i Consiglieri di prefettura, i Capi d'uffizi e Amministrazioni pubbliche, i Magistrati, il Consiglio comunale, il Corpo insegnante, gli Stati Maggiori della Guardia Nazionale e dell'Esercito, cominciava una solenne Messa di *Requiem*; dopo la quale l'ab. Giuseppe Barzacchini leggeva un'orazione, lodata per bontà di lingua e di stile, per bella orditura e per grande convenienza ed efficacia di pensieri e di sentimenti. Il rito chiudevasi con l'esequie al tumulo.

Durante la funzione alcune signore facevano la questua per gli Asili d'Infanzia e per gli Ospizi marini.

Un battaglione di Guardia Nazionale e un distaccamento delle RR. truppe di guarnigione con bande musicali erano sulla piazza e in chiesa.

PUBBLICAZIONI. — Nella fausta occasione che il Principe Amedeo Duca di Aosta, compiendo il suo ultimo viaggio in Toscana, accresceva colla sua presenza la solennità e la festa dell'inaugurazione della via ferrata Maremmana, il signor avvocato Antonio Contrucci, da Grosseto, dettava parecchie iscrizioni, che ora ci giungono raccolte in un opuscoletto stampato dalla tipografia di G. Barbarulli.

L'egregio autore si distingue nella specialità di siffatto stile, in cui con forme succinte, semplici ins una ed elette, si deve esprimere nitido, elegante e robusto il pensiero. Trascriviamo qui la prima e l'ultima delle dette iscrizioni, non perchè le migliori, chè tutte si conguagliano, ma perchè in esse viene aperto e conchiuso quel circolo di concetti e di sentimenti che le mediane non fanno che riempire e significare di meglio.

All'augusto Figlio
Del custode il più leale
Di nostre libertà
Al Figlio del Re Galantuomo
Che apportatore di prosperità
Con l'apertura della nuova via
Giunge desiderato
In mezzo
All'esultante popolo grossetano
Un saluto
Di gioia e d'affetto.

E l'ultima così termina con nobilissimi voti:

Gli abitatori di questa provincia
Ripensando i giorni dell'antica gloria
I lunghi ed esiziali disastri
E lieto avvenire promettendosi
Dalla nuova strada
Che Tu
GENTILE STIRPE DI EROI
Benigno consentisti inaugurare
Sciogliendo il freno all'esultanza
Con fremito d'entusiasmo
Benedicono alla stella
Che Te conduce ai loro voti
Ed invocano che essa
Presto ne guidi
Al riscatto di fratelli
Che ancora gemono oppressi
Dove la bianca Croce di Savoia
Non sfolgora
Simbolo di libertà amore e fratellanza.

Bene ci è argomento a sempre meglio sperare delle sorti della nostra patria il vedere che incessante incombe nelle menti degl'Italiani il pensiero e nel cuore l'affetto per quel compimento dell'impresa nazionale, il quale, com'è nostro diritto e dovere insieme, sarà pure il sommo della italica gloria e il fastigio del nostro politico edifizio; il vedere come anche nelle esultanze, con cui si salutano i guadagni fatti nella prosperità materiale, sorge nobile e severa una voce a ricordare quelli che soffrono tuttavia e le ventate ancora serbateci prove. E n'abbia lode non poca il signor Contrucci che volle questa voce nelle sue ben temprate

parole si udisse, anzi vi gettasse l'ultimo più sonoro e caloroso accento.

V. B.

SOCIETÀ DI TEMPERANZA. — Nel giorno di martedì 7 corrente, alle ore 2 pom., si darà in questa grande aula una *mattinata* musicale cui prenderanno parte i più distinti artisti e dilettanti che trovansi in Torino.

Il biglietto d'ingresso avrà il prezzo di L. 2; pei membri della Società di Temperanza L. 1.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 6 GIUGNO 1864

Ieri mattina alle 10 S. M. il Re, seguito da un brillante Stato-maggiore, ha passato in rassegna le legioni della Guardia Nazionale e i Corpi dell'Esercito, quelle e questi sotto il comando in capo di S. E. il generale Della Rocca, comandante generale del 1.o dipartimento militare. S. M. aveva a lato S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia Carignano, S. E. il generale d'armata Della Rocca, ed il Ministro della Guerra luogotenente generale Della Rovere. S. A. R. il Principe Amedeo comandava la 1.a legione della Guardia Nazionale. S. A. R. la Duchessa di Genova ed i suoi figli assistevano alla sfilata dalla Loggia Reale.

In tutte le strade percorse da S. M. la folla era grande e salutava il Re con entusiastici evviva. Dopo aver passata la rassegna S. M. fermandosi in piazza Castello ha assistito allo sfilare della Guardia Nazionale e dell'esercito.

Le truppe erano formate in due divisioni come segue:

1.a divisione (truppe che vanno attualmente al campo di S. Maurizio) agli ordini del luogotenente generale cav. Nino Bixio:

Brigata Cagliari: 63 e 64 regg. di fanteria.

Brigata Ancona: 69 e 70 id.

18 battaglione Bersaglieri.

Regg. Lancieri di Milano.

Tre batterie (8.a, 10.a e 12.a del 5.o reggimento d'artiglieria).

2.a divisione agli ordini del luogotenente generale conte Pianell:

R. Militare Accademia.

Battaglione dei Figli di Militari di Racconigi.

14.a legione Carabinieri (allievi).

Brigata Re: 1.o e 2.o regg. fanteria.

49 battaglione Bersaglieri.

Tre compagnie del 1.o e tre compagnie del 2.o regg. d'Artiglieria.

Due batterie a cavallo e quattro batterie di battaglia del 5.o regg. Artiglieria.

Un battaglione Zappatori del Genio.

Reggimento Lancieri di Foggia.

Reggimento Cavalleggeri d'Alessandria.

La fanteria defilò per compagnie, l'Artiglieria per batterie, la cavalleria per mezzi squadroni, i Reali Carabinieri ed il battaglione Figli di Militari per pelottoni.

Le truppe presentarono nel loro insieme più di 15 mila uomini.

S. M. rientrò al Palazzo Reale a mezzogiorno e 1|4 accompagnata da nuovi entusiastici applausi.

Nel pomeriggio ebbe luogo la prima corsa dei cavalli a piazza d'Armi, ed un ballo popolare in piazza Emanuele Filiberto.

Nella sera le Camere dei Senatori e dei Deputati, il Palazzo municipale, l'Arsenale, le Stazioni delle strade ferrate e altri principali edifizi erano splendidamente illuminati. Le vie erano percorse da musiche militari e da una festante folla di popolo.

I dispacci che giungono da tutte le parti del Regno riferiscono che dappertutto la festa nazionale è stata ieri solennizzata con entusiasmo straordinario, con evviva al Re, allo Statuto, all'Italia.

Abbiamo notizie da Genova, Milano, Firenze, Campobasso, Potenza, Rimini, Catanzaro, Piacenza, Pesaro, Napoli, Ferrara, Cento, Palermo, Trapani, Bergamo, Ascoli Piceno, Paola, Brescia, Lucca, Caserta, Chieti, Ancona, Ravenna, Caltanissetta, Porto Maurizio, Reggio di Calabria, Pavia, Cosenza, Isernia e Urbino, e confermarono tutte che il più perfetto ordine fu mantenuto in mezzo alla più viva allegria. Il Clero volle partecipare alla lieta festa a Potenza, a Chieti, a Campobasso, a Cosenza, a Nicastro, a Paola, ad Isernia. Dappertutto, e segnatamente nelle provincie meridionali, risplendette la liberalità dei Comuni verso i poveri. Qua si apersero asili d'infanzia, là s'istituirono doti a fanciulle, e molti Municipii distribuirono o stanziarono premi ai vincitori del Tiro a segno. La città di Bergamo scelse quel giorno per inaugurare il suo monumento al Tasso.

La Camera dei deputati nella tornata di sabato, dopo di avere convalidate le elezioni del sig. Giovanni Raffaele a deputato del 1.o collegio di Palermo, e del cav. Vincenzo Buffarini a deputato del collegio di Sinigaglia, terminò la discussione del bilancio straordinario per l'anno corrente del Ministero dell'Interno, alla quale presero parte i deputati Conforti, Sanguinetti, Lanza, Giuseppe Romano, il relatore Cantelli e il Ministro dell'Interno.

Approvato poscia per scrutinio segreto con voti 141 favorevoli e 57 contrari lo schema di legge discusso nella tornata precedente, relativo ai sequestri sugli stipendi degli ufficiali dell'esercito e degli impiegati assimilati a grado militare; e deliberato di porre all'ordine del giorno del prossimo giovedì la discussione delle leggi amministrative, rimandando alle sedute straordinarie della sera il seguito della discussione de'bilanci se questa non sarà ancora terminata, si occupò di alcuni capitoli del bilancio straordinario del Ministero dei Lavori Pubblici, che erano rimasti pendenti, intorno ai quali ragionarono i deputati Nisco, Saracco, Pescetto, Valerio, Fiorenzi, il relatore Colombani e i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze.

Commissioni legislative.

Gli uffici della Camera dei deputati hanno eletto le Commissioni seguenti:

Armamento delle guardie doganali. Spesa straordinaria di L. 549,800 ripartibile fra i bilanci 1864, 1865 e 1866 del Ministero delle Finanze. — Acquisto mobili, pesi, e casse-forti ad uso degli uffizi delle dogane. Spesa straordinaria di lire 185,000 sui bilanci 1864, 1865 del Ministero delle Finanze:

Uffizio 1. Castromediano, 2. Rubieri, 3. Castagnola, 4. Silvestrelli, 5. Zaccaria, 6. Polti, 7. Negrotto, 8. Prinetti, 9. Briganti-Bellini Giuseppe.

Acquisto di paranzelle e piroscafi ad uso doganale. Spesa straordinaria di L. 1,440,000 sui bilanci 1864 e 1865 del Ministero delle Finanze. — Acquisto di macchine e sistemazione di meccanismi nelle manifatture dei tabacchi. Spesa straordinaria di lire 150,000 sul bilancio 1864 del Ministero delle Finanze:

Ufficio 1. Castromediano, 2. Berardi, 3. Castagnola, 4. Silvestrelli, 5. Zaccaria, 6. Polti, 7. Negrotto, 8. Prinetti, 9. Briganti-Bellini Giuseppe.

Bacino di carenaggio in Genova. Spesa straordinaria di lire 120,000 sui bilanci 1863 e 1864 del Ministero della Marina:

Ufficio 1. Pescetto, 2. Molfino, 3. Brida, 4. Monzani, 5. Canalis, 6. Malenchini, 7. Scrugli, 8. Cavalletto, 9. Ricci Giovanni.

Impianto di officine negli stabilimenti marittimi. Spesa straordinaria di lire 84,000 sul bilancio 1864 della Marina:

Ufficio 1. Castromediano, 2. Molfino, 3. Castagnola, 4. Bruno, 5. Soldi, 6. Massei, 7 Scrugli, 8. Greco-Cassia Luigi, 9. Briganti-Bellini Giuseppe.

DIARIO

L'annessione delle Isole Jonie al Regno Greco è finalmente compiuta. Le truppe del Re Giorgio presero il 1.o corrente il posto di quelle della Regina Vittoria e il giorno dopo le Isole furono officialmente consegnate al rappresentante del Re Trasibulo Zaimi. Ma la letizia de'Jonii venne funestata da una grave disgrazia. A Corfù scoppiò una polveriera e quello scoppio menò la distruzione nei forti e nella città e la morte fra i soldati e gli abitanti. Intanto il giovane Re è in viaggio per visitare i porti principali della Grecia. Partito da Atene il 24 maggio sbarcò il 25 ad Ermopoli nell'isola di Sira dove ebbe da tutta la popolazione festose e cordiali accoglienze. Oggi 6 giugno S. M. è aspettata a Corfù.

Non si hanno ancora notizie positive intorno alla seduta che la Conferenza per la quistione danotedesca tenne il 2 del corrente a Londra. V'erano, come è noto, in discussione, le varie proposte di divisione territoriale dei due ducati di Slesvig-Holstein e l'utilità della prolungazione dell'armistizio che spira il 12 giugno. Dai primi cenni che fanno i giornali di Parigi e di Londra intorno a quella seduta pare si possa desumere che la Conferenza non sia giunta a conchiusione veruna. La Conferenza siede nuovamente oggi stesso.

La causa danese acquista ognora più simpatia in Norvegia. Una manifestazione estremamente energica, dice la *France*, è stata fatta non ha guari in quel Regno nella ricorrenza del 50.o anniversario della Costituzione. Discorsi del massimo entusiasmo a favore della Danimarca e della causa scandinava furono pronunziati in mezzo ai più vivi applausi.

Abbiamo nell'ultimo Diario fatto un cenno dello stato politico del Belgio e delle relazioni fra Ministero e Camera dei rappresentanti. Nella tornata del 2 corrente di quella Camera continuande le spiegazioni intorno alla crisi ministeriale, i deputati della destra varcarono i limiti che la dignità parlamentare consente, e uno de' loro capi, il sig. Barthélemy Dumortier, venne con 53 contro 49 voti e 2 astensioni richiamato all'ordine. A questo proposito dice l'*Indép. belge*, che lo spirito di parte parla ora sì altamente nella Camera belga, che ogni cosa vi cede e vi si arriva a non più vedere che, disconosciuta l'autorità presidenziale, si corre dritto ai più deplorabili eccessi. — Un telegramma recava ieri che il ministro Rogier portò sabato alla Camera l'annunzio del suo scioglimento.

Il Municipio di Magonza nell'Assia Granducale non vuole i Gesuiti. Fatto invano istanza presso il Governo contro l'introduzione di quell'Ordine si rivolse alla Camera dei deputati. La Commissione instituita in proposito, avute dal Governo le spiegazioni necessarie, propose all'Assemblea questa risoluzione: Piaccia alla Camera di rinviare la petizione al Governo invitandolo a sciogliere l'Aggregazione o Società di Gesuiti esistenti a Magonza, ad ordinare lo sgombro dei Gesuiti dal presbiterio di San Cristoforo e ad interdire ai Gesuiti l'esercizio di funzioni ecclesiastiche in quanto somiglianti funzioni sono affidate all'Aggregazione.

L'insurrezione tunisina è alle porte della capitale. Quella dell'Algeria pare sarà prossimamente repressa.

La luminaria in via di Po che secondo il programma doveva farsi stassera è differita a domani sera. La Città di Torino ha intanto provveduto che per questa sera sieno illuminati i giardini pubblici dei Ripari e disposto musiche e balli nelle piazze Cavour e Bodoni.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 4 giugno.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0|0 (chiusura)	—	67 10
Id. id. 4 1|2 0|0	—	93 40
Consolidati Inglesi 3 0|0	—	90 1|4
Consolidato italiano 5 0|0 (apertura)	—	70 20
Id. id. chiusura in contanti	—	69 90
Id. id. id. fine corrente	—	70 40
(Valori diversi)		
Azioni del Credito mobiliare francese	—	1146
Id. id. id. italiano	—	522
Id. id. id. spagnuolo	—	645
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	—	367
Id. id. Lombarde-Venete	—	540
Id. id. Austriache	—	405
Id. id. Romane	—	357
Obbligazioni	—	236

Parigi, 4 giugno.

La *Gazzetta tedesca di Pietroborgo* nel suo numero d'oggi contiene un comunicato il quale afferma che il procedere del principe Cuza è affatto illegale e che gli ultimi suoi atti sono contrari alla convenzione del 1858. Tutti i cambiamenti che si vogliono introdurre nella Costituzione dei Principati devono essere sanzionati dal Governo ottomano.

La Corte di Cassazione respinse il ricorso di La Pommeraye.

Messina, 5 giugno.

Scrivono da Corfù: Le Isole Jonie furono consegnate definitivamente alla Grecia il 2 corrente. A Corfù avvenne l'esplosione di una polveriera la quale distrusse 50 case, il lazzaretto, una fortezza, la dogana e le fabbriche adiacenti. Novanta soldati rimasero uccisi, 30 feriti, 28 sono mancanti. Tra gli abitanti 47 furono uccisi, 200 feriti. Regna grande agitazione nella città.

Scrivono da Tunisi che l'insurrezione si estende sempre più. Gli Europei e gli Israeliti procurano di allontanarsi.

Dai confini Veneti, 4 giugno.

Questa mattina gli Austriaci solennizzarono l'anniversario del 4 giugno 1859 per la pretesa loro vittoria di *Magenta*.

Benedek col suo stato-maggiore passò in rassegna 18,000 uomini a Verona.

Parigi, 5 giugno.

Il *Moniteur* annunzia che sarà in seguito provveduto alla cattedra di Renan divenuta vacante pel decreto del 1.o giugno.

Lione, 5 giugno.

Fu sospeso il giornale *Le Progrès* per due mesi in causa di un articolo ingiurioso contro il maresciallo Pelissier.

Marsiglia 5 giugno.

Tunisi 31 maggio. — La situazione si è aggravata. L'insurrezione arrivò alle porte di Tunisi; il Bey esita; le esigenze degli Arabi aumentano. Coloro che pagarono l'imposta straordinaria domandano la restituzione. Il governatore di Kerouan fu ucciso. Assicurasi che il console di Francia abbia fornite al Bey le prove materiali d'infedeltà del Kasnadar.

Bruxelles, 5 giugno.

Il ministro Rogier annunzia il decreto di scioglimento della Camera, e non quello del Senato.

Madrid, 5 giugno.

L'*Epoca* assicura che il console del Perù a Madrid si presentò al Governo Spagnuolo munito di poteri per accordare gli insorti dissidii.

Bukarest, 5 giugno.

Il principe Cuza partì per Costantinopoli.

Il Sultano spedì una fregata a Kustendjé con un generale suo aiutante di campo per riceverlo.

Le notizie di Costantinopoli sono favorevoli. Il Principe riceverà una brillante accoglienza.

Copenaghen, 4 giugno.

Il Governo ha risolto di convocare il Rigsraad e le rappresentanze della Danimarca e dello Schleswig essendo possibile che si riaprano le ostilità.

Parigi, 6 giugno.

Dal *Moniteur*. Le tribù di Djebel e d'Amour chiesero di sottomettersi al generale Jussuf. Gl'insorti della provincia d'Orano subirono una nuova disfatta. I principali centri di resistenza saranno presto vigorosamente attaccati.

MINISTERO DI MARINA.

Direzione Generale del Personale.

Notificazione.

È aperto un concorso d'esami per n. 8 posti di medico di corvetta di 2.a classe nel Corpo sanitario militare marittimo, con paga di annue L. 1500.

Tale concorso avrà luogo nelle sedi principali del 1° e del 2° dipartimento nanti una Commissione composta nel modo prescritto dall'art. 21 del R. Decreto 9 giugno 1863, e i relativi esami comincieranno in Genova il 10, e in Napoli il 20 del prossimo mese di luglio.

È in facoltà dei candidati di presentarsi a subire l'esperimento più in Genova che in Napoli.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi al concorso in parola sono:

1. Di possedere i titoli accademici medico-chirurgici;

2. Di essere cittadini italiani;

3. Di non oltrepassare il 30° anno di età;

4. Di essere celibi, o se ammogliati, di soddisfare al prescritto dal § 196 del Regolamento di disciplina militare in data 30 ottobre 1859;

5. Di avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo.

Quest'ultima condizione sarà constatata per mezzo di apposita visita sanitaria.

A parità di merito sarà accordata la preferenza a coloro che avessero già prestato servizio nella R. Marina o che comprovassero di aver fatto parte dell'armata meridionale.

Oltre a ciò la nomina dei 8 candidati che otterranno il maggior numero di suffragi non sarà definitiva se non dopo l'esperimento di una navigazione della durata almeno di sei mesi.

Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

1. Anatomia e fisiologia;

2. Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:

a) le febbri;

b) le infiammazioni;

c) le emorragie spontanee e traumatiche e relativi presidii emostatici, dinamici e meccanici;

d) gli esantemi e le impetigini (sarà compreso quanto concerne alla vaccina ed alle vaccinazioni);

e) le fratture e le lussazioni;

f) le ferite e le ernie.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande corredate dei voluti documenti, non più tardi del giorno 5 del suddetto mese di luglio, al Comando in capo del 1.o dipartimento, se intendono presentarsi agli esami in Genova, e dentro il giorno 15 dello stesso mese a quello del 2.o dipartimento, se intendono subire l'esperimento in Napoli. Ciò che non omettaranno di dichiarare esplicitamente nelle domande stesse di ammissione.

Ai candidati che avranno subiti gli esami con successo verranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio, considerandoli come medici di corvetta di 2.a classe.

Torino, il 5 maggio 1864.

Il Direttore generale del personale

C. CERRUTI.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI
DI TORINO

Prezzo dei Bozzoli. — Mercato del 2 giugno 1864.

LUOGO	Qualità superiori da L.	Qualità superiori a L.	Qualità comuni da L.	Qualità comuni a L.	Qualità inferiori da L.	Qualità inferiori a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire	
Sarno	56	57	50	51	45	46	21	31	59
Mercato del 1°.									
Brescia	—	—	37	38	—	—	13	37	40
Prato (Tosc.)	45	46	33	37	—	—	46	—	—
Sarno	53	51	48	49	42	43	21	48	16
Mercato del 31 maggio.									
Sarno	56	57	50	51	45	46	20	51	17
Mercato del 30.									
Sarno	58	59	53	54	48	49	11	52	60
Mercato del 29.									
Sarno	58	59	53	54	48	49	30	52	23
Mercato del 28.									
Sarno	53	54	50	51	45	46	16	50	10
Mercato del 27.									
Sarno	58	59	53	54	48	49	14	54	40
Mercato del 25.									
Sarno	56	57	50	51	45	46	30	51	95
Mercato del 24.									
Sarno	56	57	51	53	42	43	30	51	»
Mercato del 23.									
Sarno	56	57	50	51	48	49	22	52	15
Mercato del 22.									
Pagani	50	49	43	44	28	33	—	—	—
Sarno	57	80	53	55	48	20	42	53	75
Mercato del 21.									
Sarno	52	53	49	50	42	43	26	49	»
Mercato del 20.									
Sarno	52	57	46	75	43	»	22	47	79
Mercato del 19.									
Sarno	53	54	43	44	38	39	31	45	08

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

6 Giugno 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. d. m in c. 70 15 15 15 10 15 20 — corso legale 70 15 — in liq. 70 20 20 15 pel 30 giugno.

BORSA DI NAPOLI — 4 Giugno 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0|0, aperta a 70 30 chiusa a 70 30.

Id. 3 per 0|0, aperta a 43.

BORSA DI PARIGI — 4 Giugno 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

				giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	90 2|8		90 2|8	
3 0|0 Francese	»	67	10	67	10
5 0|0 Italiano	»	70	20	70	10
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	»	»	522	»
Id. Francese	»	1151	»	1146	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	»	368	»	370	»
Lombarde	»	542	»	538	»
Romane	»	356	»	357	»

G. FAVALE gerente.

Occasione favorevole

DA VENDERE
CASSA DI FERRO

Di solidissima e recente costruzione, presso Bertero Giuseppe serragliere, via Bertola, quasi rimpetto alla porta n. 30.

AVVISO

G. Barthélemy direttore del Banco di vendite, di depositi e di prestiti, via S. Massimo, n. 17, Torino; — invita tutti i capitalisti interessati nell'amministrazione del Banco predetto, non che quelli che desiderassero interessarsi, a portarsi al suo ufficio il giorno 15 corrente giugno, per ivi convenire sull'esecuzione di progetto già stato presentato al ministero di agricoltura e commercio; e per deliberare sull'ingrandimento del Banco stesso a Torino e stabilire succursali nelle più grandi italiane città.
2788

COPISTERIA e SEGRETERIA pubblica in via Nuova, n. 23, presso l'antico ufficio dell'agente generale d'affari, Luigi Franchi. Torino.

PICCOLA CASA signorile tutta rimodernata in nuovo, di 20 membri oltre scuderia, rimessa e giardino grande — da affittarsi o da vendersi in Torino, via Saluzzo, n. 25, presso i portici del debarcadero di Genova. 2789

INCASSI e vendite di pellami di ogni genere e merci per conto: spedizioni di passeggieri e merci pelle Americhe e ad altre destinazioni, alli prezzi li più ridotti, presso Baudana Agostino rappresentante commerciale e marittimo. Via Bertola, n. 17, Torino (Scrivere franco).
NB. (Offresi cauzione). 2732

DA VENDERE

CAVALLO baio-inglese, elegante, addestrato alla sella ed al tiro. — Via Provvidenza, num. 34, al portinaio. 2776

DA VENDERE

unitamente o separatamente nella provincia di Cuneo a poca distanza dalla ferrovia

Grandioso TENIMENTO con ricco fabbricato, esteso ed elegante parco annesso, di ett. 860 10, diviso in num. 21 cascine, con molino e pesta da olio.

Li schiarimenti relativi si possono avere in Torino dal notaio Bonacossa, via Sant'Agostino, n. 1.

E dal caus. Miglisisi, via S. Dalmazzo, n. 16. 2777

INCANTO DI MOBILI

Nel giorno 13 corrente giugno e successivi, dalle ore 9 del mattino al mezzodì e dalle 2 alle 5 pomeridiane, avrà luogo nel palazzo Barolo in Torino (via delle Orfane, num. 7), col ministero del notaio sottoscritto specialmente commesso con decreto del tribunale di circondario di Torino, delli 28 maggio scorso, a cui è relativo altro del 30 stesso mese e sull'instanza dei signori cav. intendente Carlo Giriodi di Monastero e Domenico Burdizzo, quali esecutori testamentarii ed amministratori provvisorii della successione della signora marchesa Giulietta Colbert di Maulevrier vedova del marchese commendatore D. Carlo Tancredi Falletti di Barolo, residente vivendo in Torino, la vendita per pubblici incanti ed a denari contanti a favore del miglior offerente, di mobili compresi nella detta successione, consistenti in vetture, finimenti, argenteria, gioie, pietre preziose, quadri, scialli, pizzi, porcellane, cristalli, rame, lingeria, vini, suppellettili ed altri oggetti.
Torino, 1 giugno 1864.
2730. Pietro Percival not.

2782 CITAZIONE

Con atto dell'usciere Marchetti delli due corrente giugno, addetto al tribunale del circondario di Pallanza, fu notificata ad instanza del comune di Arizzano (mandamento d'Intra), cedola di citazione a S. A. il principe D. Poniatowscki residente in Parigi, e contemporaneamente citato a termini degli articoli 62 e 61 del cod. di proc. civile, a comparire nanti il prelodato tribunale entro il termine di giorni 60, a dire ragioni perchè non si debbano in di lui odio accogliere tutte le conclusioni in detto atto di citazione dal predetto Comune spiegate, del tenore:

1. Dichiararsi tenuto il principe Poniatowscki a dover dare a favore del comune di Arizzano il convenuto bocchello d'acqua o getto d'acqua continuo nel luogo e modo stabiliti mediante la condotta delle acque ed eseguimento delle opere convenute a seconda del progetto Poniatowscki 27 aprile 1858 dell'atto di trattativa della commissione del Comune e dell'ordinato comunale in data 5 e 6 dicembre 1857 e del tipo Carcano 14 agosto 1858.

2. Dichiararsi lo stesso tenuto a dover formare il pozzo di derivazione o serbatoio principale nel sito marcato F, nel tipo Carcano e nella conformità apparente dal progetto Poniatowscki e tipo suddetto.

3. Prefiggersi al convenuto per l'eseguimento di quanto sovra breve termine, con autorizzarsi in caso diverso il Comune a fare il tutto eseguire a maggiori spese di esso convenuto.

4. Condannarsi il convenuto nei danni da accertarsi e liquidarsi e nelle spese di causa.

Pallanza, 3 giugno 1864.
Croppi sost. Bertarelli.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Piacenza.

Situazione degli stabili		Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl' incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l' asta	Data della medesima
Provincia	Comune					
			Elenco decimo			
Piacenza	San Lazzaro	Rustici	3	68607 08	Direz. Demaniale di Piacenza	11 giugno 1864
			Totale dei lotti 3	68607 08		
			Elenco tredicesimo			
Piacenza	Castelsangioanni	id.	5	262967 62	id.	11 detto
	Idem Borgonovo	id.	1	100022 90		
	Castelsangioanni	id.	2	24174 51	id.	15 detto
	Sarmato	id.	3	60819 32		
	Vicomarino	id.	1	12747 38		
	Castelsangioanni	id.	1	50362 17	id.	18 detto
				231 00		
			Totale dei lotti 13	511527 88		

Piacenza, li 17 maggio 1864.

Il Direttore

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MILANO

AVVISO D'ASTA

Per incarico del ministero dell'interno devesi procedere all'appalto della somministrazione del vitto, del medicinali, e di quant'altro possa occorrere pel sifilicomio posto nel locale di S. Bernardino alle monache in questa città.

Il contratto verrà fatto per un anno, salvo il diritto al Governo di rinnovarlo o di rescinderlo con preventiva avvertenza di mesi tre.

A questo oggetto il giorno 8 del prossimo venturo giugno a mezzogiorno, innanzi a S. E. il signor prefetto od a chi ne farà le veci, avrà luogo un pubblico incanto col sistema delle schede segrete, le quali dovranno essere stese in carta da bollo, sottoscritte e suggellate, e contenere un'offerta in ribasso sull'ammontare della pensione stabilito in L. 1 cent. 36 per ogni sifilitica e per ogni giornata di presenza della medesima nel sifilicomio.

Ad un'ora pomeridiana si procederà all'aprimento delle schede ed alla delibera a favore del miglior offerente, salvo l'eventuale ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di delibera che potesse essere presentato nel termine ridotto a soli giorni 5, cioè prima del mezzogiorno del 13 detto mese di giugno.

Prima dell'apertura dell'incanto devono gli accorrenti giustificare, mediante attestazione municipale, la loro idoneità e responsabilità per esservi ammessi.

Gli aspiranti all'asta devono guarentire la loro offerta col deposito di L. 2000 in denaro sonante o in cedole dello Stato, e il deliberatario sarà tenuto a presentare nei modi suddetti una cauzione di L. 20,000 che rimarrà vincolata a garanzia del contratto e delle risultanze della riconsegna dei locali e degli effetti da farsi alla fine del contratto medesimo.

Il contratto s'intenderà vincolato alle prescrizioni tutte portate dal capitolato, il quale trovasi fin d'ora ostensibile nelle ore d'ufficio presso la segreteria della prefettura.

L'appaltatore dovrà eleggere il proprio domicilio legale in Milano per gli effetti delle eventuali intimazioni sì giudiziarie che amministrative che occorresse di fargli.

Esclusa la tassa di registro, tutte le altre spese inerenti al contratto per tasse, bolli e copie sono a carico dell'appaltatore.

Milano, dalla prefettura provinciale il 29 maggio 1864.

2774 *Il segr. di prefettura* BRUGNATELLI.

BAGNI presso CUNEO — *Apertura 29 giugno*

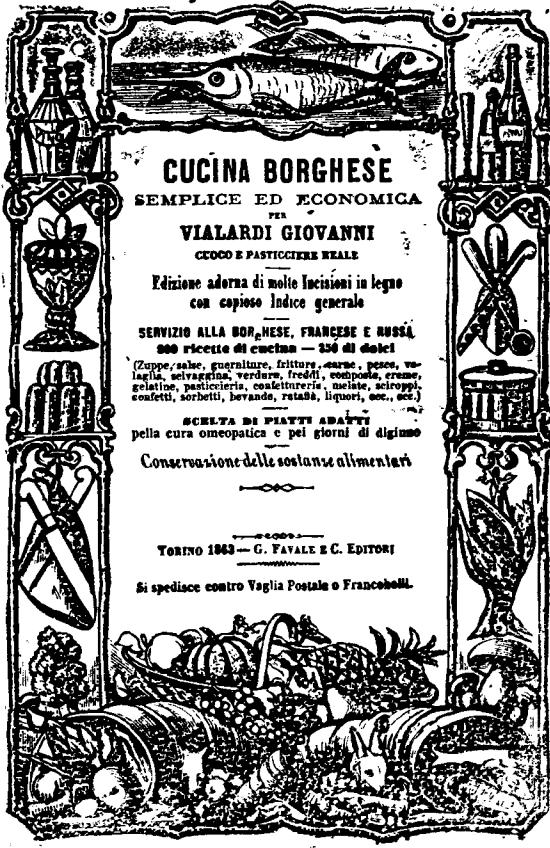
VALDIERI

1200 METRI *sopra il livello del mare*

Dista da Torino ore 6 — da Cuneo 4 — da Genova 9 — da Milano 10

ACQUE MINERALI

CURE TERMALI	SOLFURATE SODICHE, SOLFATE E FERRUGINOSE	CURE IDROPATICHE
Temperatura delle sorgenti varia da 20° a 60° R.	Il prezzo per l'alloggio, il vitto (déjeûner e pranzo), abbonamento al casino ed alla lettura, venne ridotto a L. 7 50 al giorno tutto compreso.	*Temp. dell'acqua a* 6 1/2
Casino - Sale da ballo	Nella *Casa di Salute* con tavola all'italiana a L. 5 50 al giorno. — Il servizio a cent. 50.	Alloggio per oltre 500 persone
Lettura e giuoco		*Châlets* a foggia svizzera per famiglie
Concerti musicali		Appartamenti riservati

Vetture-Omnibus in coincidenza colla ferrovia da Cuneo ai bagni a prezzi discretissimi, e corrispondenza postale due volte al giorno. — Ricapito per informazioni:
A TORINO, farmacia Roggero via della Provvidenza e farmacia Tarieco piazza S. Carlo
A CUNEO, albergo della Barra di Ferro — A VALDIERI, la Direzione. 256

DA VENDERE O DA AFFITTARE

FILATOIO e FILATURA detta del Quartiere, in Saluzzo; dirigersi ivi, od in Torino, via Bogino, num. 13. 2473

2767 NOTIFICANZA DI SENTENZA CONTUMACIALE.

L'usciere presso la giudicatura di Torino, sezione Dora, al 1 del corrente mese di giugno, notificava, a senso dell'art 61 del codice di proc. civile, ad Alessandro Reynaud, già domiciliato in questa capitale, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza contumaciale profferta dall'ill.mo sig. giudice di questa città, sezione Dora, addì 14 maggio mese scorso, con la quale venne condannato il Reynaud stesso al pagamento a favore della Salvetti Maria, moglie separata di Bonfiglio Andrea, della somma di L. 300, interessi e spese, con sentenza esecutoria.

Torino, li 3 giugno 1864.
Giajme sost. Guelpa.

2762 AUMENTO DI SESTO.

Con atto delli 30 maggio ora passato, ricevuto dal notaio sottoscritto, gl'infraindicati immobili, situati nei comuni e territorii di Sant'Albano Stura e Montanera, di spettanza della prole delli signori Giorgio, Domenico e Giuseppe fratelli Arnaldi, esposti in vendita volontaria all'incanto in lotti distinti e separati, vennero deliberati come segue, cioè:

Immobili situati nel comune e territorio di Sant'Albano Stura

Lotto 1. Alteno e gerbido, nella regione San Defendente, di are 90, 49, esposti all'incanto sul prezzo di L. 800, sonosi deliberati a Giaccardi Luigi a quello di L. 950;

Lotto 2. Campo alla Strada di Cuneo, di ettari 1, 23, 97, su L. 2420, a Quaranta Gioanni per L. 2430;

Lotto 3. Campo a S. Carlo, di ettari 1, 45, 47, su L. 1000, a Bottero sig. Angelo per L. 1620;

Lotto 4. Porzione di casa rurale e civile nel capoluogo, composta di quantità di membri, colla comunione del caso da terra, pozzo e corte col proprietario dell'altra porzione di casa attigua, di are 5, 83, su lire 800, a Ravera Costanzo per L. 1220;

Lotto 5. Campo a S. Stefano, di are 35, su L. 650, a Grosso Paolo per L. 770;

Lotto 6. Campo al Molino, di are 48, su L. 700, a Doto Giuseppe per L. 710;

Lotto 7. Campo a S. Carlo, di are 52, 50, a L. 650, a Ravera Marco per L. 820;

Lotto 8. Campo a S. Carlo, di are 52, 50, a L. 650, allo stesso Ravera Marco per L. 750;

Lotto 9. Ripa boschiva, nella regione Ola, di are 16, 20, su L. 100, a Chicco sig. Francesco per L. 270;

Immobili situati nel comune e territorio di Montanera

Lotto 10. Prato alle Basse di Stura, di are 65, 82, a L 410, a Garelli sig. Gioanni Battista per L. 420;

Lotto 11. Campo al Coniolo, di are 38, 10, su L. 600, a Musso Michel Antonio per L. 610;

Lotto 12. Campo al Coniolo, di are 63, 33, su L. 600, a Giugia Margherita, vedova Oderda per L. 610;

Lotto 13. Campo al Coniolo, di are 63, 33, a L. 600, a Bergola Michele per L. 610;

Lotto 14. Campo al Coniolo, di are 63, 33, a L. 600, a Viale Gioanni Andrea per L. 620;

Lotto 15. Prato alla Motta, di are 74, 86, a L. 1000, a Bensa Bartolomeo per L 1210;

Lotto 18. Alteno, nella regione Alteni, di are 24, 52, a L. 300, a Dadone Bartolomeo per 340;

Lotto 19. Campo al Fosso dei Rabbi, di are 57, a L. 630, a Bergala Michele per L 640;

Lotto 20. Campo, ivi, di are 57, a lire 500, a Bergala Michele per L. 610;

Lotto 21 Campo, ivi, di ettari 1, 33, a L. 1000, a Tonello Giorgio per L. 1260;

Lotto 22. Casa, corte ed orto nel capoluogo, a L. 1100, a Piovani sig. Giuseppe per L. 1420.

Il termine utile per farvi l'aumento del sesto scade col giorno di martedì 14 giugno volgente.

Fossano, li 2 giugno 1864.
Ajraldi not. coll.

2690 REINCANTO.

Alli lotti secondo e terzo dei beni stati subastati ad instanza del sig. Gio. Battista Galvagno, residente in Ginevra, a pregiudicio delli signori capitano Paolo e farmacista Gio. Battista, fratelli Cavigliotti, residente il primo a Fossano, ed il secondo in Orbassano, e con sentenza del tribunale del circondario di Cuneo delli 6 cadente maggio deliberati a favore del sig. Costanzo Scrimadore fu Carlo, di Fossano, essendosi fatto l'aumento del sesto, li medesimi saranno nuovamente esposti in subasta all'udienza del tribunale di circondario suddetto delli 16 prossimo giugno, alle ore 11 precise del mattino, ai seguenti prezzi, cioè:
Il lotto secondo di L. 6,420,
Ed il lotto terzo di L. 1,170,
E sotto l'osservanza delle condizioni apparenti dal nuovo bando venale delli 23 cadente maggio, sottoscritto Fissore segretario, pubblicato e depositato a tenore di legge.

Cuneo, il 30 maggio 1864.
Javelli Gio. Battista proc. capo.

2769 TRASCRIZIONE

Con atto del 21 scorso aprile, rogato dal notaio sottoscritto, il sig. Motto Giovanni Battista fece vendita alli signori Carlo e Davide fratelli Delmastro di Lorenzo, tutti di Gattinara, della pezza terra prato, posta in territorio di detto luogo, regione San Giorgio, della superficie di are 30, 72, distinta nella mappa colli numeri 3108, 3108 1/2 e 3109, e sotto le coerenze di Sodano Carlo, fratelli Bottacco e Marazino eredi fu Gioanni.

Tale atto è stato trascritto all'ufficio delle ipoteche di Vercelli il 29 scorso aprile, all'articolo 177, del registro 39 delle alienazioni.

Tanto si deduce a pubblica notizia pegli effetti legali.

Gattinara, 1 giugno 1864.
Not. Facciotti.

Pubblicazione a termini dell'articolo 83 del codice civile.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Sulle istanze del sig. Carlo Traverso, di Genova, residente nel porto di Lamar (Bolivia), e della di lui sorella signora Paolina Traverso, moglie del sig. Francesco Faselli, da esso autorizzata, domiciliati in Genova, ed a seguito delle opportune conclusioni del sig. procuratore del Re, l'Ill.mo tribunale di circondario di Genova, prima di pronunciare la instata dichiarazione d'assenza del sig. Giuseppe Traverso fu Lorenzo, fratello dei sunnominati, ha reso il seguente provvedimento:

« Visto il tribunale del circondario di Genova, sezione prima;

« Visto e ritenuto, col tenore del ricorso, le conclusioni del procuratore del Re, in data 1 aprile corrente;

« Ordina innanzi tutto che, col contraddittorio del pubblico ministero, si assumano in senso ed in esecuzione del disposto dell'art. 80 del cod. civ. le occorrenti informazioni a riguardo dell'allegata assenza dallo Stato del Giuseppe Traverso fu Lorenzo, all'oggetto specialmente di stabilire quali cause l'abbiano motivata e quali abbiano potuto impedire che si abbiano avute ulteriori notizie della sua dimora e residenza.

« Commette per dette informazioni il giudice Samengo.

« Genova, 2 aprile 1864.
« Malaspina cons. pres.
« Samengo giud.
« Damezzano giud.
« Tiscornia sost. segr. »

Genova, 1 giugno 1864.
2757 G. Morro proc. sost. Celesia.

2776 NOTIFICANZA

Con atto delli 31 maggio ultimo, dell'usciere Michele Garitta, sull'instanza del signor Giuseppe Colomberi fu Vitale, residente a Costigliole di Saluzzo, qual tutore dell'interdetto sacerdote Chiafredo Colomberi residente a Torino, seco lui giunte, Carrelli Teresa, Garavagno Maddalena, Schellino Maddalena, Basteris Matilde, Demichelis Anna Maria, Fissore Maria, Mensoglio Teresa, Cajre Lodovica, Adriano Francesca, Pia Giovanna, Marini Francesca, Priero Margarita, Costamagna Maria e Cerrè Antonia, tutte nella qualità di eredi del fu teologo D Giuseppe Dardanelli residente in Mondovì, venne notificato al signor Stefano Magliano fu Giovanni Battista di questa città, ed in oggi di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia autentica della sentenza proferta da questo tribunale di circondario il 20 maggio ultimo, portante autorizzazione di subasta dei beni ivi descritti e monizione pell'incanto all'udienza del 29 prossimo luglio.

Tale notificanza venne eseguita mediante affissione di copia di detta sentenza e relativo atto alla porta esterna di questo tribunale di circondario e consegna di altra ugual copia all'ufficio del pubblico ministero.

Mondovì, 1 giugno 1864.
Carlod sost. Comino.

2795 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

col beneficio d'inventaro

L'anno 1864 il 2 di giugno in Torino, nella segreteria del tribunale del circondario avanti l'infrascritto sostituito segretario è comparso personalmente il signor Perotti Ignazio Andrea nativo di Viù e residente in Torino, il quale dichiara di accettare come col presente atto accetta non altrimenti che col beneficio dell'inventario l'eredità di suo padre Andrea Perotti morto in Torino il 2 aprile ultimo scorso ab intestato.

E precedente lettura e conferma si è il signor dichiarante sottoscritto col segretario sostituito infrascritto.

Perotti Ignazio Andrea
Ferrari sost. segr.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.